

**ESTRATTO DEL VERBALE DEL 05/06/2019  
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**DELIBERA N. 23**

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

L'anno 2019 il giorno 5 del mese di giugno, alle ore 18.00 presso i locali della sede Badini del Liceo "Bocchi-Galilei", in seguito a regolare convocazione, sono intervenuti i Signori:

**Dirigente scolastico:** prof.ssa Silvia Polato

**Componente docenti:**

i professori Paola Callegaro, Eleonora Canetti, Gianluca Gasperini, Odette Sette, Paolo Tomasi, Valeria Tumiatti

**Componente genitori:** Roberta Ferrarese, Francesco Beltrame

**Componente studenti:** Caterina Fusetti, Pietro Grisotto

**Componente personale A.t.a.:** Sig.ra Catia Spigolon

Accertata la presenza del numero legale e la validità, quindi, della riunione, letto ed approvato il verbale dell'adunanza precedente, si passa alla discussione del seguente punto all'O.d.G.:

**4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**VISTO** l'art. 10 del D. Lgs. 297/1994 "Attribuzioni del consiglio di circolo e di istituto e della giunta esecutiva", in particolare il c. 4 che recita: "Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, **all'assegnazione ad esse dei singoli docenti**, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi".

**VISTO** l'art. 7 c. 2 del succitato decreto, in particolare la lettera b) che attribuisce al Collegio Docenti la facoltà di formulare al dirigente scolastico proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi.

**VISTO** l'art. 396 comma 2 lett. d) del medesimo decreto in base al quale spetta al dirigente scolastico procedere all'assegnazione dei singoli docenti alle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti;

**VISTO** l'art. 25 del D. Lgs. n. 165/200, in particolare i commi 1, 2, 3 e 4 che di seguito si riportano:

art. 25 Dirigenti delle istituzioni scolastiche.

1. Nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica è istituita la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonoma a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni. I dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensioni regionale e **rispondono**, agli effetti dell'articolo 21, **in ordine ai risultati**, che sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione istituito presso l'amministrazione scolastica regionale, presieduto da un dirigente e composto da esperti anche non appartenenti all'amministrazione stessa.

2. Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. **Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative** ed è titolare delle relazioni sindacali.

3. Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, **il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi** e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

4. **Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.**

**PREMESSO** che il Dirigente Scolastico, quale responsabile per legge dell'assegnazione dei Docenti alle classi, opererà nel rispetto della normativa generale e di settore distribuendo equamente le competenze professionali nella scuola per una migliore offerta formativa e, pertanto, avrà cura di individuare all'interno dell'organico quei Docenti la cui esperienza, le cui attitudini, la cui professionalità siano garanzia della migliore risposta possibile alla domanda formativa degli studenti;

**ATTESO** che si ritiene assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli Docenti;

**VISTO** l'esito della votazione di seguito indicato:

Favorevoli	Astenuti	Contrari
12	0	0

**DELIBERA**  
**i seguenti criteri di assegnazione dei docenti alle classi**

Il Dirigente Scolastico assegna il personale docente alle classi secondo le seguenti modalità:

- Continuità didattica nell'ambito del biennio e triennio, salvo eccezioni dovute a casi particolari, una volta valutata l'opportunità di salvaguardare tale principio da parte del dirigente scolastico;
- Valorizzazione da parte del dirigente delle competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa, tenendo conto delle esperienze pregresse dei docenti e del possesso di opportuni requisiti, quali formazione in servizio sulle tematiche dei BES, della didattica innovativa, su specifici aspetti inerenti le discipline di insegnamento e le tematiche educative più in generale (\*);
- Distribuzione possibilmente equa tra docenti di ruolo e docenti a tempo determinato, per garantire agli studenti almeno in parte la continuità didattica (criterio che, teoricamente, dovrebbe decadere a fronte dell'istituzione dell'organico dell'autonomia)
- Ottimizzazione dell'utilizzo dei docenti nell'ambito dell'organico dell'autonomia, consentendo il distacco, parziale o totale, dall'insegnamento di docenti con specifici incarichi di carattere organizzativo e con responsabilità assunte nel coordinamento didattico e nella formazione del personale
- In caso di eventuali richieste concorrenti, saranno osservati, **nell'ordine**, i seguenti criteri:
  - a. Valorizzazione da parte del dirigente delle competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa(\*);
  - b. Maggiore anzianità di servizio.
- In caso di contrazione di cattedre sarà applicato il criterio dell'anzianità di servizio nell'assegnazione alle classi.

(\*). Il criterio relativo alla valorizzazione delle competenze professionali potrà anche tenere conto di un "portfolio delle competenze" che i docenti avranno facoltà di produrre a corredo della propria proposta di assegnazione.